

tuire qualsiasi palla di cuoio che per caso cadesse in giardino.

Siccome noi innumerevoli in una partita sono i palloni che deviando vanno a cadere in questo e non essendo restituiti come si fa? poveri noi ce ne vorrebbe una fabbrica per poter mantenere il giuoco ed è per questo che in Bubbio non si giuoca più.

E non basta ancora vi è ben altro! Il giardiniere abusando di questo diritto non solo non restituisce il pallone di cuoio ma neppure quello di gomma se non gli si dà un soldo per ogni palla che cade in giardino. E questo certamente lo fa all'insaputa del sig. commendatore perchè certo non ha dato simili ordini, non avendo bisogno delle nostre miserie.

Speriamo però che indotto dai lamenti della popolazione penserà a porvi qualche rimedio ascoltando le preghiere dei giovani che a lui mandano fin d'ora i più vivi ringraziamenti.

(Segue la firma).

**TEATRO VECCHIE TERME**

Lo spettacolo è mutato affatto, all'opera buffa è succeduta la commedia in dialetto milanese. invece del *Fra Diavolo*, del *Don Pasquale* abbiamo *Massinelli*, la *Clas di Azen* ecc. invece delle note facili, armoniose, flautate della Cisterna e della Campagnoli ascoltiamo le trovate, le spiritosità del bravo Meroni già troppo conosciuto nella nostra città colla maggior parte della sua compagnia perchè si parli dell'abilità singolare di ogni artista, basterà dire che il Meroni è sempre quella curiosa macchietta che sa impersonare il tipo veramente lepido e curioso che è il protagonista della commedia milanese, che anche nelle esagerazioni sa colorire, plasmare con arte sua propria il tipo in cui s'investe e trarre le smascellate risa dell'uditorio e raggiungere il desiderato effetto di rivelarsi vero artista; la compagnia tutta poi non gli è da meno, e nelle singole parti gli artisti spiccano per abilità e buona volontà.

Anche l'impresa si è mutata, e come l'altra questa pure fa del suo meglio per attirare gente in teatro e divertirla. Tanti auguri alla compagnia ed all'impresa.

**NEL MONDO CHE SI DIVERTE**

Il salone da ballo dei Bagni che l'anno scorso, per la concorrenza del teatrino delle Terme, mostrava qualche segno di deperimento, ora ricomincia a rifiorire; al lunedì ed alla domenica è largamente popolato, vi domina soprattutto però l'elemento acquese.

Ora, il salone ha un'orchestra propria, indipendente da quella del teatro, e così è tolto l'inconveniente che si aveva pel passato, quello di doversi accontentare del piano-forte in attesa che l'orchestra giungesse dopo lo spettacolo. Il quartetto è buonino e va a tempo, ciò che è il migliore dei desideratum dei danzatori.

Non eccessivo l'elemento forestiero nel salone, ma già si sa che i forestieri che vengono alle Terme si trovano generalmente in condizioni assolutamente contrarie alle danze... magari lo potessero. I più, quando non vanno a letto all'ora delle galline appena finito il concertino sul piazzale, preferiscono sedersi in teatro ove possono divertirsi con minore fatica, e passare un paio d'ore all'ingenuità di Massinelli ed alle bricconesche furberie di Tecoppa.

A proposito di teatro, sapete più di me che c'è un po' di crisi... anzi molta crisi per cambiamento di music... pardon, di impresari. Come la finirà?

Io vó gridando pace... pace... pace!

Difò col poeta, nella fiduciosa speranza che tutto finisca col lieto fine come nelle commedie della scuola vecchia.

Del resto faccio come Pilato. All'Italia le canzonettiste attirano seriamente una ressa di pubblico che applaude le canzonette... e le cantanti... queste forse anche più di quelle. Il pubblico si diverte un mondo e quando capita unisce il suo canto non sempre armonioso a quello delle divettes.

In città, da un paio di sere, concerto al Caffè Nuove Terme con ogni sorta di strumenti con accompagnamento di canto; uno spettacolino che attira un pubblico tanto più numeroso in quanto che l'audizione è assolutamente gratuita senza neppure l'obbligo della solita consumazione. Applausi e bis sine fine.

Concerti e divertimenti insomma da ogni parte, tanto che il pubblico non ha che l'embarràs du choix. Forse c'è più divertimento che pubblico, ma io in questo non c'entro, faccio il cronista non il critico.

**Numeri del Lotto**

Estr. di Torino delli 11 Agosto  
(Nostra Telegramma Particolare).  
18 — 68 — 59 — 71 — 3

**LA SETTIMANA**

**Consiglio provinciale** — Il Consiglio provinciale è convocato in sessione ordinaria per il giorno di lunedì 13 corrente mese alle ore 11 ant.

Sono all'ordine del giorno, la costituzione dell'ufficio di presidenza ed altre nomine, oltre ad una lunga serie di materie da porsi in discussione. Nulla havvi però che interessa direttamente il nostro circondario.

**La ferrovia Genova-Asti e la provincia** — Scrive la *Lega d'Alessandria* — Nel nostro numero 25 del 21 giugno, accennammo alla lite vertente tra le provincie di Alessandria, Torino, Genova, Cuneo ed il Governo, relativa al concorso votato a favore di questa malaugurata ferrovia. Il concorso della nostra provincia è di un milione pagabile in venti annualità di Lire 50000 caduna.

Ora con sentenza dell'19 U. S. giugno il Tribunale di Genova condannava le provincie al pagamento del sussidio.

Queste certamente appelleranno contro il giudicato del tribunale di Genova, ma intanto, essendo la sentenza esecutoria, la commissione provinciale per bilancio 1895 propone lo stanziamento in bilancio delle L. 50.000 per pagamento del detto sussidio.

**Molare** — Il 15 e 16 corrente, ad iniziativa dei giovani della classe 1875 si terranno in Molare pubbliche feste, con ballo pubblico, luminaria, fuochi di artificio, ecc.

**Le foglie di vite** — È noto che i salumieri ed i pizzicagnoli di tutte le città del mondo, compresi quelli di Acqui, usano ed abusano in questa stagione delle foglie di vite per avvolgervi il burro, il salame, il lardo ed altro.

Tale uso, innocuo per lo addietro, è divenuto ora assai pericoloso, per l'esteso trattamento delle viti col solfato di rame. E ciò è tanto vero che il mu-

nicipio di Torino e parecchi altri lo hanno rigorosamente vietato.

E noi pare ci raccomandiamo alla coscienza dei nostri esercenti perchè ne facciano a meno.

**Scontro ferroviario** — Il giorno 7 corrente alle ore 20,30 alla stazione di Acquisanta, sulla linea Asti-Ovada-Genova, vi fu uno scontro fra un treno merci fermo ed un altro di viaggiatori, causato da un falso scambio. Otto viaggiatori riportarono contusioni, ed alcune vetture ebbero avarie. Venne arrestato il capo stazione di Acquisanta.

Per parte nostra ci meravigliamo che altri disastri non siano successi prima d'ora visto l'economia di personale che vi è su questa linea tanto che nelle stazioni secondarie il capo stazione deve fare un po' di tutto, compreso quello di deviatore (col sistema ad acqua compressa).

A proposito dello scontro riceviamo:

A complemento delle notizie che avrà sul disastro ferroviario di Acquisanta, la prego di aggiungere quanto segue:

Giunsero in Acqui, circa dieci feriti compreso il personale viaggiante di ferrovia. Il più giovane era un fuochista che però fu dichiarato fuori pericolo di vita e non in pericolo come si disse in altri giornali. Tutti gli altri sono guaribili dagli otto ai 20 giorni di malattia. Una speciale lode devesi al dottore ferroviario Bertalero, distintissimo sanitario, già a tutti ben noto, e tanto amato dal personale, che valentissimo nella sua arte, si prestò con affetto per la cura dei feriti in modo proprio ammirabile per abilità e sveltezza.

La Società Mediterranea, può dirsi fortunata di possedere un così distinto sanitario di così rara perizia.

Un viaggiatore di detto treno.

**Gara alle boccie** — Domani, domenica, alle ore due pom. alla cantina di Santa Margherita (viale di Savona) avrà luogo una gara alle boccie con premio in denaro ed elegante bandiera. Tassa d'entrata lire due.

Avviso agli amanti di questo igienico giuoco.

**La Rivista Velocipedistica** è il più vecchio ed accreditato giornale di sport velocipedistico. Tiene al corrente i lettori di tutto ciò che può interessare il pubblico che si occupa di velocipedia, con numerose corrispondenze da tutti i principali centri, notizie delle novità che si producono nel campo ciclistico, discussioni, articoli tecnici, ecc. Il giornale è insomma il *va de mecum* di ogni veloceman.

La *Rivista velocipedistica* esce in Torino (via XX Settembre n. 62) due volte la settimana, il martedì ed il venerdì, in 8 a 16 pagine e costa lire 10 all'anno.

**Cavatore** — Domani, domenica, ricorrendo l'antica festa detta di San Lorenzo avrà luogo in Cavatore un ballo pubblico con gara alle boccie con premio di lire 10 alla quadriglia vincitrice. Tassa d'entrata lire due.

**Strevi** — Nei giorni 15, 16 e 19 fiera e festa di San Rocco con ballo pubblico.

**Grogno** — Mercoledì 15 del corrente mese ricorrendo la festa della Assunta avrà luogo un grandioso ballo pubblico.

**Lesioni** — In Bubbio il 6 corr. verso le ore 7, Monti Luigi, in rissa, per futili motivi, riportò lesioni di collo al costato destro, giudicate guaribili in 12 giorni salvo complicazioni.

**Annegamento** — Il giorno 5, in Bistagno, verso le ore 15, il conta-

dino Hisco Giacinto, d'anni 25, si tuffò nelle acque della Bormida per prendere un bagno, ma inesperto nel nuoto, vi lasciava miseramente la vita.

Era ammogliato da poco più di tre mesi.

**Il servizio ladresco d'una serve** — Un'ignota, sotto mentite generalità, riusciva a farsi ammettere al servizio presso la sartà Bianca Teresa della nostra città. Dopo pochi giorni involò una signora Bianco, mentre era assente, cinque vesti di seta, pigliando quindi il largo.

**Rissa** — Verso le ore 19 di ieri, venerdì, in un pubblico esercizio d'Acqui, due individui vennero a questione per ragioni di giuoco e passati a vie di fatto certo Benzi Giuseppe di Cavatore, d'anni 50, veniva ferito ripetutamente con una bottiglia al capo. Venne subito ricoverato all'ospedale in gravissimo stato, ed oggi cessava di vivere.

Il feritore venne immediatamente tratto in arresto.

**Disgrazia** — Domenica sera verso le ore 20, certo Berta Carlo d'anni 17 di Visone, dimorante in Acqui, mentre un po' alticcio rincorreva delle ragazze nelle alture di Lussito precipitava nel sottostante burrone.

Accorsi prontamente e carabinieri e delegato di P. S., dopo tentati inutilmente vari mezzi di salvataggio infine dopo due ore di immensi fatiche venne raccolto e portato a casa ove fu subito visitato dal dott. Garbarino. A tutta prima pareva il caso disperato non dando segno di vita, ma passata l'ubriachezza si riebbe e in pochi giorni si rimise in gamba.

In Acqui era corsa voce che era morto e sotterrato, quale non fu la sorpresa il vederlo dopo tre giorni a passeggiare per la città.

Bisogna proprio credere che vi sia un Dio per gli ubbriachi, altrimenti, salvo un miracolo, pare proprio impossibile che uno possa riuscire salvo da un tale salto.

In questa stessa località a distanza di pochi anni più d'uno lasciò miseramente la vita.

**Furto** — A Mombaruzzo, mediante scasso della porta, di notte, ignoti penetrati nella macelleria di Giacchero Alessandro, dal cassetto del banco involarono lire 113 circa in biglietti di vario taglio e rame e penetrati poscia nella Chiesa parrocchiale rotti i coperchi di due cassette dell'elemosina involarono lire 10 circa in rame.

**Incendio** — A Sessame verso le ore 17, svilupparasi casualmente un incendio nella casa di Bosetti Francesco. Le fiamme distrussero in breve l'intero tetto causando al proprietario un danno di lire 2000 per stamaglie bruciate e guasti al fabbricato. Il proprietario è assicurato.

**Altri incendi** — A Calamandrana nella casa di Marchisio Giovanni il danno si fa ascendere a lire 1200.

A Carpeneto nella casa di Bottero Giovanni Battista — danno lire 1200.

A Ricaldone, nella stalla di Garbarino Giuseppina, danno lire 5000.

**2.º Congresso Nazionale delle Società Economiche**

La Commissione ordinatrice del 2º Congresso Economico, ha prescelto i seguenti temi che formeranno oggetto di discussione al Congresso indetto in Milano dal 25 al 30 settembre p. v.

1. Utilizzazione delle forze idrauliche in rapporto all'economia nazionale, ed eventuali proposte in rela-